



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

REGOLAMENTO DI PROCEDURA

Ai sensi del D.lgs 28/2010 – D.M. 180/2010 – D.M. 145/2011

Responsabile dell'Organismo: Prof. Dott. Ivan Giordano

Regolamento dell'Organismo n.549 – versione approvata dal C.d.A. il 29.10.2012



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

A) Disposizioni generali

1. Oggetto e principi informativi.

Il regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione (d'ora in poi C.d.A.) della società Istituto di Conciliazione e Alta Formazione srl (in seguito per brevità denominata ICAF) disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'organismo di mediazione civile (in seguito per brevità Organismo) istituito da e presso ICAF, per lo svolgimento dell'attività di mediazione civile finalizzata ad assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, sia nella formulazione di una proposta secondo le modalità previste dal D.Lgs 28/2010 e s.m.i. e nell'ambito della disciplina prevista dal presente regolamento, per la risoluzione della stessa in tutte le controversie in materia di diritti disponibili.

Il regolamento inoltre:

- determina i criteri di scelta dei mediatori che sono iscritti nell'Organismo nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni del D.M. 145/2011;
- stabilisce il rapporto giuridico fra Organismo e mediatori;
- determina i compensi previsti per i mediatori e le modalità di liquidazione e pagamento;
- stabilisce i requisiti previsti per i singoli mediatori ai fini del mantenimento dell'iscrizione presso l'elenco mediatori dell'Organismo, con particolare riferimento all'acquisizione di "crediti professionalizzanti";
- adotta il codice etico;
- stabilisce la procedura di mediazione adottata dall'organismo stesso, ai sensi dell'art. 16 comma 3 D.Lgs. 28/2010 e art. 7 D.M. attuativo e s.m.i.;
- adotta la tabella delle indennità dovute ai sensi del D.M. attuativo nr. 180 del 18/10/2010 e le prescrizioni introdotte dal D.M. 145/2011.

Il presente Regolamento, nel rispetto del dettato normativo di riferimento, si ispira ai principi di informalità, riservatezza, rapidità e professionalità.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

2. Ambito di applicazione.

Il Regolamento si applica a tutte le procedure di mediazione gestite dall'Organismo. Il servizio di mediazione viene offerto in favore di tutti coloro che intendano fruire dell'attività che l'Organismo offre al fine di assistere due o più soggetti sia nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, sia nella formulazione di una proposta nei limiti di cui al presente regolamento e della norma di riferimento D.Lgs 28/2010 e s.m.i., per la risoluzione della stessa in tutte le controversie di natura civile, commerciale e societaria, in materia di diritti disponibili; sia che le stesse controversie intercorrano tra privati, sia che intercorrano fra privati ed imprese, associazioni o enti, sia privati che pubblici, anche a mezzo l'utilizzo dei risultati delle negoziazioni paritetiche basate su protocolli di intesa tra le associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 137 del Codice del Consumo e le imprese, o loro associazioni, e aventi per oggetto la medesima controversia.

B) Organi

Dell'Organismo fanno parte i seguenti organi:

3. Il Consiglio Direttivo. Natura, composizione, funzioni e compensi.

Il Consiglio Direttivo è l'organo cui è demandata esclusivamente l'attività di gestione delle risorse umane – ad eccezione del Responsabile dell'Organismo di cui all'art. 8 del D.lgs. 28/2010 – e finanziarie dell'Organismo.

È composto da 3 membri nominati dal CdA.

Il consiglio dura in carica per 3 anni, può essere rinnovato, e mantiene le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere revocati solo per gravi motivi o per sopravvenute incompatibilità o indisponibilità ad assumere la funzione; in questi casi spetta al Consiglio di Amministrazione di ICAF procedere ad integrare il Consiglio Direttivo con ulteriore nomina.

Il Consiglio Direttivo cura l'organizzazione e la gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Organismo, queste ultime nei limiti indicati dal CdA.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Il Consiglio Direttivo stabilisce i requisiti di selezione dei mediatori, deliberandone l'ammissione agli elenchi ed i requisiti di mantenimento nell'elenco dei mediatori dell'Organismo, con particolare riferimento al sistema di "crediti professionalizzanti" di cui al dedicato paragrafo del presente Regolamento; il Consiglio Direttivo nomina altresì il Segretario dell'Organismo.

Il primo Consiglio Direttivo è nominato dal CdA nell'atto deliberativo che istituisce l'organismo di mediazione.

4. Il responsabile dell'organismo. Compiti e nomina. Incompatibilità.

Il Responsabile dell'Organismo è il titolare delle funzioni disciplinate dagli art. 8 e ss. del D.Lgs. 28/2010 nonché dall'art. 7, comma 6; art. 8, commi 2 e 3; art. 12 del D.M. attuativo e dalle integrazioni introdotte dal D.M. 145/2011.

Il Responsabile dell'Organismo cura, altresì, la tenuta della scheda di valutazione del servizio prevista dall'art. 7, comma 5 lett. b) del D.M. attuativo.

Il Responsabile rappresenta l'Organismo di mediazione, coordina il Consiglio Direttivo e svolge le funzioni previste dalle norme sopra citate.

4.1 Nomina.

Il Responsabile dell'Organismo è un membro del Consiglio Direttivo e viene nominato dal C.d.A. di ICAF al momento della costituzione dell'Organismo per un triennio, tacitamente rinnovato per pari periodo ad ogni scadenza triennale, sino a revoca o dimissioni.

L'incarico può essere revocato esclusivamente dal CdA e solo in presenza di giusta causa.

4.2 Norme di comportamento del responsabile.

Il Responsabile dell'Organismo di mediazione, è tenuto all'osservanza del Codice Etico approvato col presente regolamento. Egli può svolgere attività di mediazione avanti al suo ufficio.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

5. Il Segretario Generale.

5.1 Compiti.

Il Segretario Generale è responsabile della tenuta del registro, anche informatico, degli affari di mediazione, con le annotazioni relative al numero d'ordine progressivo, i dati identificativi delle parti, l'oggetto della mediazione, il mediatore designato, la durata del procedimento e il relativo esito.

Provvede altresì, all'aggiornamento del Registro dei Mediatori dietro indicazioni del Responsabile dell'Organismo.

Fatti salvi i compiti riservati al Responsabile dell'Organismo, la Segreteria, sotto il coordinamento del Segretario Generale, provvede:

- ad assistere il Responsabile dell'Organismo nelle attività previste dall'art. 8 del D.Lgs. 28/2010;
- a raccogliere le domande di conciliazione, attraverso la gli appositi moduli che saranno allegati al presente regolamento o che saranno predisposti dal Responsabile dell'Organismo per adeguarli alle esigenze dell'ufficio;
- a verificare la disponibilità dell'altra parte a partecipare all'incontro di mediazione;
- a esigere le indennità previste;
- a comunicare al responsabile, senza ritardo, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento della procedura di mediazione.

A norma dell'articolo 2961, primo comma, del codice civile, è fatto obbligo all'organismo di conservare copia degli atti dei procedimenti trattati per almeno un triennio dalla data della loro conclusione.

5.2 Nomina.

Il Segretario Generale per la sua attività di segreteria amministrativa dell'Organismo, è nominato dal Consiglio Direttivo e può essere coadiuvato da figure professionali esterne od altri addetti eventualmente anche messi a disposizione dagli Enti Pubblici Territoriali ed organizzazioni private attive sul territorio, con i quali si andranno a sottoscrivere protocolli di intesa per la raccolta di istanze di conciliazione sul territorio; dette figure coadiuvanti curano l'espletamento dei servizi amministrativi e logistici indispensabili per lo svolgimento dei procedimenti di risoluzione delle controversie;



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

tengono i fascicoli delle procedure conciliative, sotto la direzione ed il coordinamento del Segretario Generale.

6. Il Comitato Scientifico.

6.1 Compiti.

Il Comitato Scientifico, quando ritenuto necessario dal Consiglio Direttivo e su richiesta di esso, si occupa di selezionare i mediatori ai fini dell'inserimento nel registro dei mediatori dell'Organismo e verificarne la maturazione dei "crediti professionalizzanti" ai fini del mantenimento dell'iscrizione presso ICAF (si veda la disciplina dei "crediti professionalizzanti" al dedicato paragrafo del presente Regolamento) .

Il Comitato Scientifico seleziona i mediatori nei modi ritenuti più idonei (test, prove scritte, colloqui, simulazioni e/o valutazioni attitudinali) per valutare la professionalità e la preparazione specifica di ciascuno rispetto alle competenze necessarie ed alle materie oggetto di mediazione, sia in fase di iscrizione, sia in momenti successivi ai fini della verifica del mantenimento di idonee competenze professionali all'assunzione del ruolo di mediatore presso l'Organismo.

6.2 Nomina.

Il Comitato Scientifico è nominato dal CdA e rimane in carica 3 anni con possibilità di rinnovo.

Al Comitato Scientifico può essere riconosciuto, previa delibera del CdA, un compenso per il servizio. Tale compenso graverà sugli introiti dell'organismo derivanti dalla riscossione delle indennità di cui all'art. 16 del D.M. attuativo, nella misura e con i criteri che saranno adottati dal Consiglio Direttivo, oppure dagli eventuali introiti derivanti dalle attività di selezione, laddove tale attività prevedesse un contributo da parte dei candidati.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

7. I mediatori.

7.1 Il registro dei mediatori. Iscrizione. Assicurazione.

Presso l'organismo è istituito un Registro dei Mediatori, al quale sono iscritti coloro che abbiano dato la propria disponibilità nelle forme e nei termini previsti dal presente regolamento e le cui professionalità sono state valutate, se richiesto dal Consiglio Direttivo, a cura del Comitato Scientifico.

L'iscrizione nel registro dei mediatori è a cura del Responsabile dell'Organismo il quale verifica in capo al richiedente la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa e dal presente Regolamento nonché la professionalità e la preparazione specifica di ciascuno rispetto alle competenze necessarie ed alle materie oggetto di mediazione eventualmente già analizzate dal Comitato Scientifico e nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 145/2011.

Il Registro dei Mediatori, tenuto nel rispetto del D.Lgs 28/2010 e s.m.i., prevede altresì l'iscrizione dei mediatori con specifica indicazione delle principali aree di competenza individuabili dai relativi curricula, dall'attestazione di partecipazione a specifici percorsi formativi e dalle dimostrate esperienze professionali.

Il Responsabile dell'Organismo verifica, inoltre, coadiuvato dal Segretario Generale, la maturazione da parte dei mediatori dei "crediti professionalizzanti" necessari al mantenimento dell'iscrizione nel Registro dei Mediatori.

La tenuta e l'aggiornamento del Registro dei Mediatori sono in capo al Responsabile dell'Organismo, che può provvedervi tramite il Segretario Generale come previsto dal presente Regolamento.

7.2 Compensi dei mediatori.

Ai mediatori spetta per ogni singolo affare trattato un onorario, comprensivo degli accessori di legge (contributi previdenziali, casse professionali, oneri accessori, etc.), pari al 30% (trenta per cento) delle indennità di mediazione di cui alla tabella A dell'art. 16, comma 4 del D.M. 180/2010 integrato e modificato dal D.M. 145/2011 effettivamente incassate dall'Organismo. L'onorario è corrisposto alle condizioni indicate dal presente regolamento nell'apposita rubrica (Indennità spettante all'organismo di mediazione).



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

C) Regolamento di procedura (art. 5 D.M. 180/2010)

8. La sede dell'organismo e le deroghe.

La sede del procedimento è derogabile con il consenso di tutte le parti, del mediatore e del responsabile dell'organismo.

La richiesta di fissazione di una sede diversa non dà diritto alle parti a esenzioni o riduzioni delle indennità per spese di avvio del procedimento previste dall'art. 16 del D.M. attuativo.

9. Accesso alla mediazione.

1. La procedura di mediazione si attiva attraverso il deposito di una domanda di mediazione.
2. La domanda di mediazione relativa alle controversie di cui all'articolo 2 del D.lgs. 28/2010 è presentata mediante deposito di un'istanza presso la segreteria dell'organismo. In caso di più domande relative alla stessa controversia, la mediazione si svolge davanti all'organismo presso il quale è stata presentata la prima domanda. Per determinare il tempo della domanda si ha riguardo alla data della ricezione della comunicazione.
3. L'istanza deve indicare l'organismo, le parti, l'oggetto e le ragioni della pretesa e il valore della stessa, nonché le generalità dell'eventuale soggetto / figura professionale che assiste la parte.
4. La domanda va redatta esclusivamente a mezzo l'utilizzo del modello allegato al presente regolamento o successivamente predisposto dal responsabile dell'organismo di mediazione ai sensi del presente regolamento;
5. Il deposito della domanda avviene presso la Segreteria, tramite le seguenti modalità: raccomandata con ricevuta di ritorno (nel qual caso fa fede la data di ricezione della medesima), posta elettronica certificata, deposito diretto della domanda presso la sede di Milano in via Copernico n.30, a mezzo fax con ricevuta / rapporto di trasmissione con esito positivo.
6. All'atto della presentazione della domanda di mediazione, il Responsabile dell'Organismo designa un mediatore e fissa il primo incontro tra le parti non oltre 15 giorni dal deposito della domanda.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

7. La segreteria, con ogni mezzo idoneo che possa attestare l'avvenuta ricezione, trasmette all'altra parte nel più breve tempo possibile, la domanda, la sede e la data del primo incontro.
8. Se dall'altra parte perviene comunicazione di non adesione, l'incontro avrà comunque luogo e il mediatore forma processo verbale rilevando la mancata partecipazione.
9. Le parti unitamente alla domanda di mediazione o all'accettazione della stessa, possono allegare la documentazione che ritengono più opportuna e che sarà a disposizione di entrambe le parti, ad eccezione di quella che verrà prodotta con riserva di uso in favore del solo mediatore.
10. Le spese di avvio del procedimento, a valere sull'indennità complessiva, sono dovute da ciascuna parte dall'istante al momento del deposito della domanda di mediazione e dalla parte chiamata alla mediazione al momento della sua adesione al procedimento.
11. Le parti possono, in ogni caso, depositare una domanda congiunta e contestuale per l'attivazione della procedura conciliativa presso la Segreteria.
12. Le comunicazioni alle parti vengono fatte all'indirizzo indicato per le comunicazioni nei loro atti.
13. Tutti i termini previsti dal Regolamento debbono intendersi come ordinatori e non sono sospesi nel periodo compreso tra il 1° agosto e il 15 settembre.

10. Il mediatore.

10.1 Affidamento dell'incarico. Criteri.

Il mediatore è nominato dal responsabile dell'organismo secondo un criterio di compatibilità e specializzazione rispetto alla materia oggetto di mediazione, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento e delle indicazioni contenute nel D.M. 145/2011.

10.2 Poteri del mediatore. Astensione e ricusazione.

Il mediatore non assume un ruolo giudicante, ma deve, con le proprie capacità e competenze specifiche, aiutare le parti a trovare un accordo soddisfacente per i loro interessi.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafrl@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Il mediatore ha l'obbligo di rifiutare la designazione in tutti i casi previsti dal codice etico allegato al presente regolamento e in tutti i casi di incompatibilità per come indicati nel presente regolamento.

Le parti, hanno facoltà entro tre giorni dalla comunicazione, di chiedere al Responsabile dell'Organismo la sostituzione del mediatore motivandone la riconsiliazione.

È prevista la possibilità per le parti la comune indicazione del mediatore ai fini della sua eventuale designazione da parte dell'organismo. Tale indicazione non è vincolante per il responsabile dell'organismo.

10.3 Accettazione dell'incarico.

Al momento dell'accettazione dell'incarico il mediatore, per ciascun affare per il quale è designato, deve sottoscrivere un'apposita dichiarazione di dichiarazione di imparzialità secondo la seguente formula:

«In relazione all'affare assegnatomi con atto del Responsabile dell'Organismo del (indicare organismo e data di assegnazione dell'affare) dichiaro che non sussistono circostanze o fatti inficianti l'indipendenza, la neutralità e l'imparzialità dovute per lo svolgimento dell'incarico. Dichiaro, altresì, di non avere avuto con le parti del procedimento di mediazione alcun rapporto di parentela o affinità o rapporto pregresso di affari o cointeressenze né di aver prestato opera di consulenza prima dell'incontro designato. Parimenti, mi obbligo a comunicare a codesto organismo qualsiasi circostanza intervenuta successivamente che possa avere il medesimo effetto o che impedisca di svolgere adeguatamente le mie funzioni».

Accettato il mandato, il mediatore non può rinunciarvi se non per gravi motivi.

La sostituzione del mediatore, che per qualunque motivo fosse impossibilitato a svolgere la sua funzione, deve avvenire a cura del Responsabile dell'Organismo nel tempo più breve possibile.

10.4 Incarichi per gli affari relativi alle parti ammesse al beneficio del gratuito patrocinio.

Il mediatore che presenta domanda di iscrizione negli elenchi dell'organismo, accetta di svolgere la procedura di mediazione per le parti ammesse al patrocinio a spese dello Stato, ai sensi dell'art. 76 (L) del T.U. Delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 30 maggio 2002, n. 115, nelle materie oggetto di mediazione obbligatoria, senza compenso alcuno, il tutto salvi gli effetti della sentenza della Consulta del 24.10.2012



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

con riferimento dalla condizione di procedibilità di cui al comma 1 dell'art.5 del D.Lgs 28/2010. Il presente punto verrà adeguato alle disposizioni normative che ne deriveranno.

10.5 Il mediatore ausiliario e gli accordi di collaborazione.

In controversie che richiedono specifiche competenze tecniche, il Responsabile dell'Organismo può nominare uno o più mediatori ausiliari.

Il mediatore ausiliario concorre nell'indennità di mediazione con il mediatore nominato per modo che l'indennità di mediazione corrisposta dalle parti sia unica, senza ulteriori aggravii di oneri.

Il Responsabile dell'Organismo potrà avvalersi anche avvalersi delle strutture, del personale e dei mediatori di altri organismi con i quali l'organismo abbia raggiunto a tal fine un accordo, anche per singoli affari di mediazione, nonché di utilizzare i risultati delle negoziazioni paritetiche basate su protocolli di intesa tra le associazioni riconosciute ai sensi dell'articolo 137 del Codice del Consumo e le imprese, o loro associazioni, e aventi per oggetto la medesima controversia.

10.6 Il consulente tecnico del mediatore e le consulenze di parte.

Nel caso in cui le controversie richiedano specifiche competenze tecniche, che non possono essere affrontate tramite uno o più mediatori ausiliari, il mediatore può avvalersi di esperti iscritti negli albi dei consulenti presso i tribunali; ICAF potrà introdurre un elenco di periti e consulenti tecnici di parte che, a condizioni economiche calmierate e prefissate, potranno, su richiesta delle parti stesse, supportarle ai fini del raggiungimento di un accordo.

I compensi spettanti agli esperti, e preventivamente approvati dalle parti, sono liquidati al momento del conferimento dell'incarico e devono essere versati dalle parti negli stessi termini e con le stesse modalità previste per le indennità dei mediatori di cui all'apposito paragrafo del presente regolamento.

10.7 Mantenimento dell'iscrizione del mediatore nel Registro dei Mediatori: il sistema dei “crediti professionalizzanti”.

I mediatori iscritti al Registro dei Mediatori di ICAF ai fini del mantenimento dell'iscrizione devono maturare almeno n.100 “crediti professionalizzanti” ogni anno, ottenibili con attività finalizzate alla divulgazione della cultura della



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

mediazione civile e con la formazione continua, oltre a quanto già previsto per la formazione obbligatoria.

La gestione dei “crediti professionalizzanti” istituiti da ICAF è contenuta nell’“ALLEGATO G – CREDITI PROFESSIONALIZZANTI”.

10.8 Modalità di gestione del “ tirocinio assistito” secondo quanto disposto dal D.M. 145/2011.

I mediatori iscritti soggetti a tirocinio a norma dell’art.8 comma 5 del D.M.180/2010 integrato e modificato dal D.M.145/2011, che prevede che l’organismo iscritto sia obbligato a consentire, gratuitamente e disciplinandolo nel proprio regolamento, il tirocinio assistito di cui all’articolo 4, comma 3, lettera b) del medesimo decreto, potranno effettuare lo stesso presso ICAF secondo le modalità contenute nell’“Allegato F – REGOLAMENTO TIROCINI”.

11. L’incontro di conciliazione. Assistenza. Modalità e durata massima.

Le parti partecipano all’incontro personalmente o mediante un proprio rappresentante munito dei necessari poteri.

Le parti partecipare al procedimento con o senza assistente di parte.

In ogni caso, è necessario portare a conoscenza della Segreteria, con congruo anticipo, i nominativi di chi sarà presente all’incontro a qualsivoglia titolo, in caso siano diversi da quelli indicati nell’apposita sezione del modulo di domanda allegato al presente regolamento.

Per le spese di avvio, a valere sull’indennità complessiva, è dovuto da ciascuna parte un importo di euro 40,00 (oltre Iva di legge) che è versato dall’istante al momento del deposito della domanda di mediazione e dalla parte chiamata alla mediazione al momento della sua adesione al procedimento.

Per le spese di mediazione è dovuto da ciascuna parte l’importo indicato nella tabella A allegata al presente regolamento e ICAF potrà richiederle interamente prima dell’avvio del procedimento di mediazione. In caso di mancato pagamento totale o parziale anche solo di una parte, l’Organismo applicherà quanto disposto dall’art.16 comma 9 del D.M. 180/2010 modificato dal D.M. 145/2011.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Il mediatore conduce personalmente l'incontro senza formalità di procedura, sentendo le parti congiuntamente e/o separatamente, salvi i casi previsti dal presente regolamento per il mediatore ausiliario e il consulente del mediatore.

Ove sia necessario ed utile, il mediatore, d'intesa con le parti, può fissare eventuali altri incontri successivi, a breve intervallo di tempo.

La durata massima dell'incontro è di quattro mesi; tale termine decorre dalla data di deposito della domanda di mediazione, ovvero dalla scadenza di quello fissato dal giudice per il deposito della stessa e, anche nei casi in cui il giudice dispone il rinvio della causa ai sensi del quarto o del quinto periodo del comma 1 dell'articolo 5, non è soggetto a sospensione feriale.

11.1 Sessioni separate.

Il mediatore, può fissare anche sessioni separate per l'audizione delle parti e dei propri eventuali assistenti di parte.

12. Esito dell'incontro di conciliazione. Proposta e verbale. Effetti.

1. Se è raggiunto un accordo amichevole, il mediatore forma processo verbale al quale cui è allegato il testo dell'accordo amichevole ovvero un verbale che contenga esso stesso "l'accordo" delle parti.
2. Nei casi in cui il mediatore formula una proposta di conciliazione, prima della formulazione della stessa, egli informa le parti delle possibili conseguenze di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 28/2010 .
3. La proposta di conciliazione è comunicata alle parti per iscritto. Le parti fanno pervenire al mediatore, per iscritto ed entro sette giorni, l'accettazione o il rifiuto della proposta. In mancanza di risposta nel termine, la proposta si ha per rifiutata. Salvo diverso accordo delle parti, la proposta non può contenere alcun riferimento alle dichiarazioni rese o alle informazioni acquisite nel corso del procedimento; la proposta potrà essere formulata dal mediatore su richiesta anche di una sola parte o su propria iniziativa laddove dovesse ritenerlo utile al raggiungimento di un accordo.
4. Se è raggiunto l'accordo amichevole di cui al comma 1 ovvero se tutte le parti aderiscono alla proposta del mediatore ove da lui formulata nei soli casi previsti dal presente regolamento, si forma processo verbale che deve essere sottoscritto



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

dalle parti e dal mediatore, il quale certifica l'autografia della sottoscrizione delle parti o la loro impossibilità di sottoscrivere.

5. Se con l'accordo le parti concludono uno dei contratti o compiono uno degli atti previsti dall'articolo 2643 del codice civile, per procedere alla trascrizione dello stesso la sottoscrizione del processo verbale deve essere autenticata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato.
6. L'accordo raggiunto, anche a seguito della proposta, può prevedere il pagamento di una somma di denaro per ogni violazione o inosservanza degli obblighi stabiliti ovvero per il ritardo nel loro adempimento.
7. Se la conciliazione non riesce, il mediatore forma processo verbale negativo con l'indicazione alla proposta del mediatore ove da lui formulata nei soli casi previsti dal presente regolamento. Il verbale è sottoscritto dalle parti e dal mediatore, il quale certifica l'autografia della sottoscrizione delle parti o la loro impossibilità di sottoscrivere. Nello stesso verbale, il mediatore dà atto della mancata partecipazione di una delle parti al procedimento di mediazione.
8. Il processo verbale è depositato presso la segreteria dell'organismo e di esso è rilasciata copia alle parti che lo richiedono.

12.1 Scheda di valutazione del servizio.

Al termine del procedimento di mediazione, a ogni parte del procedimento viene consegnata la scheda per la valutazione del servizio il cui modello è allegato al presente regolamento.

Copia della scheda, l'indicazione delle generalità della parte, deve essere trasmessa per via telematica al Responsabile dell'Organismo, tramite fax, posta elettronica o posta elettronica certificata (PEC), o consegnata a mano presso la segreteria dell'organismo.

13. Riservatezza.

Chiunque presta la propria opera o il proprio servizio nell'organismo o comunque nell'ambito del procedimento di mediazione è tenuto all'obbligo di riservatezza rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite durante il procedimento medesimo. Rispetto alle dichiarazioni rese e alle informazioni acquisite nel corso delle sessioni separate e salvo consenso della parte dichiarante o dalla quale provengono le informazioni, il mediatore è altresì tenuto alla riservatezza nei confronti delle altre parti.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

14. Inutilizzabilità e segreto professionale.

Le dichiarazioni rese o le informazioni acquisite nel corso del procedimento di mediazione non possono essere utilizzate nel giudizio avente il medesimo oggetto anche parziale, iniziato, riassunto o proseguito dopo l'insuccesso della mediazione, salvo consenso della parte dichiarante o dalla quale provengono le informazioni.

Sul contenuto delle stesse dichiarazioni e informazioni non è ammessa prova testimoniale e non può essere deferito giuramento decisorio.

Il mediatore non può essere tenuto a deporre sul contenuto delle dichiarazioni rese e delle informazioni acquisite nel procedimento di mediazione, né davanti all'autorità giudiziaria né davanti ad altra autorità.

Al mediatore si applicano le disposizioni dell'articolo 200 del codice di procedura penale e si estendono le garanzie previste per il difensore dalle disposizioni dell'articolo 103 del codice di procedura penale in quanto applicabili.

15. Casi specifici di negoziazioni previsti dalla legge.

Il presente regolamento non preclude le negoziazioni volontarie e paritetiche relative alle controversie civili e commerciali, né le procedure di reclamo previste dalle carte dei servizi.

16. Indennità spettante all'organismo di mediazione.

Le indennità spettanti all'Organismo per il **servizio di mediazione** ed i relativi criteri di liquidazione sono contenuti nei paragrafi che compongono il presente articolo in aderenza all'art.16 e alla tabella A del D.M.180/2010 e delle successive integrazioni e modificazioni introdotte dal D.M. 145/2011.

16.1 Tabella delle indennità (oltre Iva di legge)

SPESE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER CIASCUNA PARTE: € 40,00 da versarsi dall'istante al momento del deposito della domanda di mediazione e dall'altra parte al momento dell'adesione.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

SPESE DI MEDIAZIONE:

Valore della lite - Spesa (per ciascuna parte)

Fino a Euro 1.000:	Euro 65
da Euro 1.001 a Euro 5.000:	Euro 130
da Euro 5.001 a Euro 10.000:	Euro 240
da Euro 10.001 a Euro 25.000:	Euro 360
da Euro 25.001 a Euro 50.000:	Euro 600
da Euro 50.001 a Euro 250.000:	Euro 1.000
da Euro 250.001 a Euro 500.000:	Euro 2.000
da Euro 500.001 a Euro 2.500.000:	Euro 3.800
da Euro 2.500.001 a Euro 5.000.000:	Euro 5.200
Oltre Euro 5.000.000:	Euro 9.200

L'organismo adotta la riduzione delle tariffe previste introdotte dal D.M. 145/2011 senza riserva e modifica alcuna, recependo eventuali successive modificazioni ed integrazioni a seguito della sentenza del 24.10.2012 della Consulta.

16.2 Criteri per la determinazione delle indennità

Ai fini della determinazione delle indennità l'Organismo adotta i criteri indicati nell'art. 16 del D.M. 180/2010 modificato ed integrato dal D.M.145/201 e sotto testualmente riportate:

1. L'indennità comprende le spese di avvio del procedimento e le spese di mediazione.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

2. Per le spese di avvio, a valere sull'indennità complessiva, è dovuto da ciascuna parte un importo di euro 40,00 che è versato dall'istante al momento del deposito della domanda di mediazione e dalla parte chiamata alla mediazione al momento della sua adesione al procedimento.

3. Per le spese di mediazione è dovuto da ciascuna parte l'importo indicato nella *tabella A* allegata al presente decreto.

4. L'importo massimo delle spese di mediazione per ciascun scaglione di riferimento, come determinato a norma della medesima *tabella A*:

a) può essere aumentato in misura non superiore a un quinto tenuto conto della particolare importanza, complessità o difficoltà dell'affare;

b) deve essere aumentato in misura non superiore a un quarto in caso di successo della mediazione;

c) deve essere aumentato di un quinto nel caso di formulazione della proposta ai sensi dell'*articolo 11* del decreto legislativo;

d) nelle materie di cui all'*articolo 5*, comma 1, del decreto legislativo, deve essere ridotto di un terzo per i primi sei scaglioni, e della metà per i restanti, salva la riduzione prevista dalla lettera e) del presente comma, e non si applica alcun altro aumento tra quelli previsti dal presente articolo a eccezione di quello previsto dalla lettera b) del presente comma; ICAF adotterà ogni successiva modificazione ed integrazione a seguito della sentenza della Consulta del 24.10.2012 ed interventi normativi successivi.

e) deve essere ridotto a euro quaranta per il primo scaglione e ad euro cinquanta per tutti gli altri scaglioni, ferma restando l'applicazione della lettera c) del presente comma quando nessuna delle controparti di quella che ha introdotto la mediazione, partecipa al procedimento.

5. Si considerano importi minimi quelli dovuti come massimi per il valore della lite ricompreso nello scaglione immediatamente precedente a quello effettivamente applicabile; l'importo minimo relativo al primo scaglione è liberamente determinato.

6. Gli importi dovuti per il singolo scaglione non si sommano in nessun caso tra loro.

7. Il valore della lite è indicato nella domanda di mediazione a norma del codice di procedura civile.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

8. Qualora il valore risulti indeterminato, indeterminabile, o vi sia una notevole divergenza tra le parti sulla stima, l'organismo decide il valore di riferimento, sino al limite di euro 250.000, e lo comunica alle parti. In ogni caso, se all'esito del procedimento di mediazione il valore risulta diverso, l'importo dell'indennità è dovuto secondo il corrispondente scaglione di riferimento.

9. Le spese di mediazione sono corrisposte prima dell'inizio del primo incontro di mediazione in misura non inferiore alla metà. Il regolamento di procedura dell'organismo può prevedere che le indennità debbano essere corrisposte per intero prima del rilascio del verbale di accordo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo. In ogni caso, nelle ipotesi di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo, l'organismo e il mediatore non possono rifiutarsi di svolgere la mediazione. ICAF prevede che le competenze debbano essere versate integralmente prima dell'avvio del procedimento di mediazione.

10. Le spese di mediazione comprendono anche l'onorario del mediatore per l'intero procedimento di mediazione, indipendentemente dal numero di incontri svolti. Esse rimangono fisse anche nel caso di mutamento del mediatore nel corso del procedimento ovvero di nomina di un collegio di mediatori, di nomina di uno o più mediatori ausiliari, ovvero di nomina di un diverso mediatore per la formulazione della proposta ai sensi dell'*articolo 11* del decreto legislativo.

11. Le spese di mediazione indicate sono dovute in solido da ciascuna parte che ha aderito al procedimento.

12. Ai fini della corresponsione dell'indennità, quando più soggetti rappresentano un unico centro d'interessi si considerano come un'unica parte.

13. Gli organismi diversi da quelli costituiti dagli enti di diritto pubblico interno stabiliscono gli importi di cui al comma 3, ma restano fermi gli importi fissati dal comma 4, lettera d), per le materie di cui all'*articolo 5*, comma 1, del decreto legislativo. Resta altresì ferma ogni altra disposizione di cui al presente articolo.

14. Gli importi minimi delle indennità per ciascun scaglione di riferimento, come determinati a norma della tabella A allegata al presente decreto, sono derogabili.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Nei punti precedenti vi sono situazioni specifiche in cui è prevista la possibilità di aumentare le competenze; l'applicazione di tali aumenti è demandata all'insindacabile giudizio del Responsabile dell'Organismo nei limiti imposti dalla norma.

16.3 Il valore della lite.

Il valore della lite è indicato nella domanda di mediazione a norma del codice di procedura civile. Qualora il valore risulti indeterminato, indeterminabile o vi sia una notevole divergenza tra le parti sulla stima, l'organismo decide il valore di riferimento e lo comunica alle parti

16.4 Agevolazioni.

Il Consiglio direttivo, previo parere favorevole del CdA, potrà stipulare convenzioni agevolate con enti pubblici e privati, professionisti, associazioni ed altri enti ai fini della promozione della mediazione presso ICAF.

17. Entrata in vigore e modifiche al regolamento.

Il presente Regolamento ed i suoi allegati entreranno in vigore a far data dal recepimento dello stesso da parte del Ministero della Giustizia; sino a quella data vale il Regolamento presentato in sede di iscrizione dell'Organismo nell'apposito Registro Ministeriale.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

D) Allegati

18. Codice etico

18.1 Premessa

Premesso che il mediatore caratterizza il suo compito e svolge l'incarico tenendo sempre presente i tre principi fondativi dell'indipendenza, dell'imparzialità e della neutralità nel significato precipuo di:

Indipendenza come assenza di qualsiasi legame oggettivo (rapporti personali o lavorativi) tra il mediatore ed una delle parti.

Imparzialità come attitudine soggettiva del mediatore, il quale non deve favorire una parte a discapito dell'altra.

Neutralità come posizione del mediatore, il quale non deve avere un diretto interesse all'esito del procedimento di conciliazione.

Ciò premesso, nello specifico si rassegnano le seguenti norme di comportamento.

18.2 Norme di comportamento per i mediatori

Tutti coloro i quali svolgono il ruolo di mediatore sono tenuti all'osservanza delle seguenti norme di comportamento:

1. Il mediatore deve essere formato adeguatamente e deve mantenere ed aggiornare costantemente la propria preparazione in tecniche di composizione dei conflitti.
2. Il mediatore deve rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga qualificato.
3. Il mediatore deve comunicare alle parti e al responsabile dell'organismo, qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria indipendenza e imparzialità o che possa ingenerare la sensazione di parzialità o mancanza di neutralità. Le suddette circostanze includono: qualsiasi relazione di tipo professionale o personale con una delle parti o dei loro assistenti; qualsiasi interesse di tipo economico o di altro genere, diretto o indiretto, in relazione all'esito della



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

conciliazione; il fatto che il conciliatore o un suo collaboratore, socio, dipendente abbia agito in qualità diversa da quella di conciliatore per una delle parti della controversia. L'esistenza delle suddette circostanze non implica automaticamente l'inadeguatezza ad assumere l'incarico di conciliatore o a svolgere la relativa funzione. In questi casi il conciliatore può accettare l'incarico o proseguire il procedimento di conciliazione, solo se è certo di essere in grado di mantenersi imparziale, neutrale e indipendente e solo con il consenso espresso delle parti.

4. Il mediatore deve sempre agire, e dare l'impressione di agire in maniera completamente imparziale nei confronti delle parti e rimanere neutrale rispetto alla lite.
5. Il mediatore ha il dovere di rifiutare la designazione e di interrompere l'espletamento delle proprie funzioni, in seguito all'incapacità a mantenere un atteggiamento imparziale e/o neutrale.
6. Il mediatore deve assicurarsi che, prima dell'inizio dell'incontro di conciliazione, le parti abbiano compreso ed espressamente accettato:
 - a) le finalità e la natura del procedimento di conciliazione;
 - b) il ruolo del mediatore e delle parti;
 - c) gli obblighi di riservatezza a carico del mediatore e delle parti.
7. Il mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dal valore della lite e dalla tipologia della controversia.
8. Il mediatore non deve esercitare alcuna pressione sulle parti.
9. Il mediatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla conciliazione o che sia ad essa correlata, incluso il fatto che la conciliazione debba avvenire o sia avvenuta, salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico. Qualsiasi informazione confidata al mediatore da una delle parti non dovrà essere rivelata alle altre parti senza il consenso della parte stessa e sempre salvo che riguardi fatti contrari alla legge.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

E) Modulistica

19. Scheda di valutazione

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E DELLA SODDISFAZIONE PERCEPITA (Customer satisfaction)

Gentile Utente,

il questionario che Le richiediamo di compilare è parte essenziale del procedimento di mediazione al quale Ella ha partecipato. È redatto al fine di rilevare alcuni dati importanti che ci permetteranno di migliorare i nostri servizi.

Le chiediamo di volerlo gentilmente compilare e di restituircelo, con la Sua sottoscrizione e l'indicazione delle sue generalità, inoltrandolo tramite via telematica al responsabile dell'organismo o tramite posta elettronica certificata (PEC), agli indirizzi sotto indicati.

La ringraziamo sin d'ora per la collaborazione.

Valutazione numerica (riportare la valutazione numerica corrispondente)	1	2	3	4	5
Attività	Insoddisfacente	Poco soddisfacente	Buono	Più che buono	Ottimo
Come valuta le informazioni verbali ricevute dall'Ufficio per l'accesso alla mediazione					
Come giudica le informazioni contenute nel sito web (compilare solo se si è utilizzato il sito)					
Come giudica la modulistica che le è stata consegnata o che ha scaricato da internet					
Come giudica i tempi di attesa per la risposta per la prima convocazione avanti al mediatore					
Come giudica il comportamento del personale che ha incontrato in ufficio o con cui è entrato in contatto					
Come giudica il primo incontro col mediatore					



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Come giudica la competenza del mediatore					
Come valuta l'attività del mediatore ai fini della composizione amichevole della controversia					
Come valuta l'esito finale del procedimento					
Come valuta l'imparzialità, l'indipendenza e la neutralità dimostrate dal mediatore					
Come giudica la proposta effettuata dal mediatore (rispondere solo se il mediatore ha formulato la proposta)					
Indichi una valutazione complessiva del servizio					
OSSERVAZIONI/SUGGERIMENTI:					
Nome _____					
Cognome _____					
Ragione Sociale _____					

La presente scheda, compilata in ogni sua parte, va trasmessa al Responsabile dell'Organismo a mezzo:

☐ fax al nr.

☐ posta elettronica certificata al nr. (indicare nell'oggetto: Cognome - scheda valutazione)

☐ a mano presso la Segreteria dell'Organismo



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

20. Modello di domanda

Domanda di mediazione in materia civile e commerciale su diritti disponibili all'ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE srl

Il sottoscritto (compilare più riquadri se presenti più parti istanti e specificare ai sensi del D.M. 145/2011 se titolari del medesimo centro d'interesse)

Cognome / Nome	
Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail	
Partita Iva e Codice Fiscale	

OVVERO (da compilare solo se il richiedente è società o altro soggetto collettivo)

Legale rappresentante di soggetto giuridico diverso dalla persona fisica

Ragione Sociale	
Sede legale	
Altra sede per recapito	
Partita Iva e Codice Fiscale	



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafrl@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Legalmente rappresentata da Cognome / Nome	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono per recapito convocazione	
Fax per recapito convocazione	
Cellulare per recapito convocazione	
e-mail per recapito convocazione	
P. IVA/ Codice fiscale	

☐ Rappresentato da (da indicare nel caso di intenda da farsi rappresentare da un terzo soggetto diverso dall'assistente di parte)

Cognome / Nome	
Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Cellulare	
e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

☐ Assistito da (indicare il professionista incaricato)
giusta mandato in calce la presente modulo.

nome _____ cognome _____

domicilio/sede/studio in via/piazza

n _____ Città _____ prov _____ telefono _____

fax _____ e-mail _____

CHIEDE

all' **ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE srl** che venga
avviato il procedimento di mediazione

NEI CONFRONTI DI

(compilare più riquadri se presenti più parti convenute e specificare ai sensi del
D.M. 145/2011 se titolari del medesimo centro d'interesse)

Persona fisica

Cognome / Nome	
Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Fax	
Cellulare	
e-mail	
Partita Iva e Codice Fiscale	

Soggetto giuridico diverso dalla persona fisica

Ragione Sociale	
Sede legale	
Altra sede per recapito	
Partita Iva e Codice Fiscale	
Legalmente rappresentata da	
Cognome / Nome	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono per recapito convocazione	
Fax per recapito convocazione	
Cellulare per recapito convocazione	
e-mail per recapito convocazione	
P. IVA/ Codice fiscale	



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

DESCRIZIONE DEI FATTI OGGETTO DI CONTROVERSA

RICHIESTA / MOTIVAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il VALORE INDICATIVO della controversia è di € _____ ed è stato determinato con i seguenti criteri _____

☐ chiede che l'incontro abbia luogo anche se la parte invitata abbia risposto di non voler aderire al tentativo di mediazione.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

- ☐ Rimette la scelta del conciliatore al Responsabile dell'organismo ovvero
- ☐ Il presente modulo sarà trasmesso, dalla Segreteria dell'organismo di mediazione, alla parte nei cui confronti il tentativo è proposto
- ☐ L'istante è consapevole del proprio onere di dare comunicazione dell'avvio del procedimento alla parte convenuta anche in via diretta e non solo tramite la segreteria dell'Organismo, ai sensi del D.Lgs 28/2010 e si obbliga in tal senso.

DICHIARA

di aver ricevuto copia del Regolamento della procedura di mediazione conciliazione che sarà applicato dall'organismo, nonché il tariffario e di accettarne, senza riserva alcuna, il contenuto.

Allega i seguenti DOCUMENTI:

Informativa ai sensi del **D.lgs. n. 196/2003 cd. T.U. Privacy** (Codice in materia di protezione dei dati personali):

Il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003, dunque, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei spontaneamente forniti verranno trattati, nei limiti della normativa sulla privacy, per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'organismo, per sottoporre alla Sua attenzione materiale informativo, pubblicitario o promozionale
2. Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate.
3. Il conferimento dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo di posta elettronica è obbligatorio, al fine di poterLe offrire il servizio di informazioni di cui al punto 1) da Lei richiesto ed ha



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

altresì lo scopo di informarla ed aggiornarla sull'attività dell'Organismo di mediazione ICAF srl.

4. Il titolare del trattamento è Organismo di mediazione ICAF srl, con sede legale in Milano, via Copernico n.30.

5. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Dlgs. 196/2003, cd. T.U. privacy, in particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Esprimo espressamente il consenso affinché i dati personali possano essere trattati dall'Organismo di mediazione ICAF srl quale titolare del trattamento), nel rispetto della legge sopra richiamata, per gli scopi indicati, ed affinché gli stessi possano essere oggetto di comunicazione ai soggetti e per le finalità dichiarati.

Luogo..... e data.....

Firma

In caso di invio per posta o pec allegare copia di valido documento di identità personale e dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

Spazio riservato alla segreteria

Domanda nr.	
Depositata in data	
a cura di	
nato a il	
residente in	
Documento di identità	
Nr.	



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Rilasciato da	

Ricevuta di avvenuto pagamento di € _____ effettuato:

- ☐ personalmente o a mezzo delegato presso la segreteria di ICAF
- ☐ a mezzo bonifico sul c/c “*Diritti di segreteria per l'avvio della procedura di mediazione*”.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

21. Adesione al procedimento di mediazione.

**Accettazione della procedura di mediazione in materia civile e commerciale
su diritti disponibili svolta da
ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE srl**

Il sottoscritto

Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

ovvero (da compilare solo se il richiedente è società o altro soggetto collettivo)

legale rappresentante

dell'impresa	
Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

☐ Rappresentato da (da indicare nel caso in cui la parte intenda da farsi rappresentare)

Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

☐ Assistito da
giusta mandato in calce la presente modulo.

nome _____ cognome _____
domicilio/sede/studio in via/piazza
n. _____ Città _____ prov _____ telefono _____
fax _____ e-mail _____



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Accetta

La procedura di mediazione proposta da

Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

Replica sui fatti indicati dal richiedente, come segue:



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Il VALORE INDICATIVO della controversia è di € _____ ed è stato
determinato con i seguenti criteri

☐ Rimette la scelta del conciliatore al Responsabile dell'organismo ovvero

☐ INDICA quale mediatore (salvo approvazione del responsabile dell'organismo)

☐ Il presente modulo sarà trasmesso, dalla Segreteria dell'organismo di mediazione, alla
parte nei cui confronti il tentativo è proposto, ovvero

☐ L'istante si obbliga a trasmettere il presente modulo all'altra parte.

DICHIARA

di aver ricevuto copia del Regolamento della procedura di mediazione conciliazione che
sarà applicato dall'organismo, nonché il tariffario e di accettarne, senza riserva alcuna, il
contenuto.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Mandato con rappresentanza

Il sottoscritto _____, come sopra meglio
identificato e domiciliato,

DELEGA

l'Avv. / Dott. / Sig. _____

residente in _____

a rappresentarlo nella mediazione instauranda, rato sin d'ora il suo operato.

firma

Allega i seguenti DOCUMENTI:

Informativa ai sensi del **D.lgs. n. 196/2003 cd. T.U. Privacy** (Codice in materia di protezione dei dati personali):

Il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003, dunque, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei spontaneamente forniti verranno trattati, nei limiti della normativa sulla privacy, per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'organismo, per sottoporre alla Sua attenzione materiale informativo, pubblicitario o promozionale
2. Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate.
3. Il conferimento dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo di posta elettronica è obbligatorio, al fine di poterLe offrire il servizio di informazioni di cui al punto 1) da Lei richiesto ed ha altresì lo scopo di informarLa ed aggiornarLa sull'attività dell'Organismo di mediazione ICAF srl



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

4. Il titolare del trattamento è Organismo di mediazione ICAF srl, con sede legale in Milano, via Copernico n.30.

5. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Dlgs. 196/2003, cd. T.U. privacy, in particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Esprimo espressamente il consenso affinché i dati personali possano essere trattati dall'Organismo di mediazione ICAF srl, quale titolare del trattamento), nel rispetto della legge sopra richiamata, per gli scopi indicati, ed affinché gli stessi possano essere oggetto di comunicazione ai soggetti e per le finalità dichiarati.

Luogo..... e data.....

Firma

In caso di invio per posta o pec allegare copia di valido documento di identità personale e dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

Spazio riservato alla segreteria

Domanda nr.	
Depositata in data	
a cura di	
nato a il	
residente in	
Documento di identità	
Nr.	
Rilasciato da	



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

--	--

Ricevuta di avvenuto pagamento di € _____ effettuato:

- ☐ personalmente o a mezzo delegato presso la segreteria di ICAF
- ☐ a mezzo bonifico sul c/c “*Diritti di segreteria per l'avvio della procedura di mediazione*”.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

22. Domanda congiunta di mediazione.

**Domanda congiunta di procedura di mediazione in materia civile e commerciale
su diritti disponibili svolta da
ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE srl**

Il sottoscritto

Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

OVVERO (da compilare solo se il richiedente è società o altro soggetto collettivo)

legale rappresentante

dell'impresa	
Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

☐ Rappresentato da (da indicare nel caso in cui la parte intenda farsi rappresentare)

Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

☐ Assistito da (indicare il soggetto / figura professionale incaricata)

giusta mandato in calce la presente modulo.

nome _____ cognome _____

domicilio/sede/studio in via/piazza

n. _____ Città _____ prov _____ telefono _____

fax _____ e-mail _____



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

e il sottoscritto

Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

OVVERO (da compilare solo se il richiedente è società o altro soggetto collettivo)

legale rappresentante

dell'impresa	
Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

☐ Rappresentato da (da indicare nel caso in cui la parte intenda da farsi rappresentare)

Nato a	
Residente in	
Via/piazza	
n. civico	
Telefono	
Fax	
Cellulare	
e-mail	
P. IVA/ Codice fiscale	

☐ Assistito da (indicare il soggetto / figura professionale incaricata)

giusta mandato in calce la presente modulo.

nome _____ cognome _____

domicilio/sede/studio in via/piazza

n. _____ Città _____ prov _____ telefono _____

fax _____ e-mail _____

Chiedono

Che venga avviata la procedura di mediazione sulla seguente controversia:



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Area for handwritten notes or signature.

Il VALORE INDICATIVO della controversia è di € _____ ed è stato determinato con i seguenti criteri

- ☐ Rimettono la scelta del conciliatore al Responsabile dell'organismo ovvero
- ☐ INDICANO quale mediatore (salvo approvazione del responsabile dell'organismo)



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

DICHIARANO

di aver ricevuto copia del Regolamento della procedura di mediazione conciliazione che sarà applicato dall'organismo, nonché il tariffario e di accettarne, senza riserva alcuna, il contenuto.

1) *Mandato con rappresentanza*

Il sottoscritto _____, come sopra meglio identificato e domiciliato,

DELEGA

l'Avv. / Dott./ Sig. _____

residente in _____

a rappresentarlo nella mediazione instauranda, rato sin d'ora il suo operato.

Firma

Allega i seguenti DOCUMENTI:

2) *Mandato con rappresentanza*

Il sottoscritto _____, come sopra meglio identificato e domiciliato,

DELEGA

l'Avv. / Dott./ Sig. _____

residente in _____



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

a rappresentarlo nella mediazione instauranda, rato sin d'ora il suo operato.

Firma

Allega i seguenti DOCUMENTI:

Informativa ai sensi del **D.lgs. n. 196/2003 cd. T.U. Privacy** (Codice in materia di protezione dei dati personali):

Il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003, dunque, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei spontaneamente forniti verranno trattati, nei limiti della normativa sulla privacy, per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività dell'organismo, per sottoporre alla Sua attenzione materiale informativo, pubblicitario o promozionale
2. Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate.
3. Il conferimento dei dati relativi a nome, cognome, indirizzo di posta elettronica è obbligatorio, al fine di poterLe offrire il servizio di informazioni di cui al punto 1) da Lei richiesto ed ha altresì lo scopo di informarLa ed aggiornarLa sull'attività dell'Organismo di mediazione ICAF srl.
4. Il titolare del trattamento è Organismo di mediazione ICAF srl con sede legale in Milano, via Copernico n.30.
5. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003, cd. T.U. privacy, in particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Esprimo espressamente il consenso affinché i dati personali possano essere trattati dall'Organismo di mediazione ICAF srl, quale titolare del trattamento, nel rispetto della legge sopra richiamata, per gli scopi indicati, ed affinché gli stessi possano essere oggetto di comunicazione ai soggetti e per le finalità dichiarati.

Luogo..... e data.....

Firma

Firma

In caso di invio per posta o pec allegare copia di valido documento di identità personale e dell'avvenuto pagamento dei diritti di segreteria.

Spazio riservato alla segreteria

Domanda nr.	
Depositata in data	
a cura di	
nato a il	
residente in	
Documento di identità	
Nr.	
Rilasciato da	
a cura di	



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

nato a il	
residente in	
Documento di identità	
Nr.	
Rilasciato da	

Ricevuta di avvenuto pagamento di € _____ effettuato:

☐ personalmente o a mezzo delegato presso la segreteria di **ICAF**

☐ a mezzo bonifico sul c/c “*Diritti di segreteria per l'avvio della procedura di mediazione*”.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

23. Dichiarazione di disponibilità del mediatore.

Il sottoscritto

Nome	
Cognome	
Data di nascita	
Residente in	
Via/Piazza e numero civico	
Laureato in	
Presso	
Telefono – e-mail	
1) Discipline con esperienze professionali	
2) Specializzazioni	
Abilitato all'esercizio della professione di mediatore nelle controversie civili e commerciali ai sensi del D.Lgs. 28/2010 e del D.M. attuativo, presso	

Visto il bando per l'iscrizione nell'elenco dei mediatori pubblicato da
ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE srl

si dichiara disponibile

ad essere iscritto nel registro dei mediatori dell'organismo.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

A tal fine dichiara:

1. di possedere i seguenti requisiti di onorabilità:
 - a. non avere riportato condanne definitive per delitti non colposi o a pena detentiva non sospesa;
 - b. non essere incorso nell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;
 - c. non essere stato sottoposto a misure di prevenzione o di sicurezza;
 - d. non avere riportato sanzioni disciplinari diverse dall'avvertimento;
2. di possedere le seguenti **conoscenze linguistiche** (da indicare nel caso si richiede l'iscrizione nell'elenco dei mediatori internazionali).
3. di **avere dato la disponibilità a svolgere le funzioni di mediatore in nr..... organismi** di seguito elencati:
4. di aver maturato esperienze professionali con particolare riferimento al seguente ambito disciplinare: (indicare la/le materie giuridico/economiche di specializzazione).
5. di accettare in ogni sua parte il regolamento dell'organismo di mediazione di **ISTITUTO DI CONCILIAZIONE E ALTA FORMAZIONE srl** che dichiara di conoscere.

Polizza assicurativa.

☐ allega copia della polizza assicurativa per il rischio specifico

☐ dichiara di aderire alla polizza collettiva dell'organismo, e allega copia del versamento della quota di adesione.

È consapevole che le violazioni degli obblighi inerenti le dichiarazioni previste per l'iscrizione nel registro dei mediatori commesse da pubblici dipendenti o da professionisti iscritti ad albi o collegi professionali, costituiscono illecito disciplinare sanzionabile ai sensi delle rispettive normative deontologiche.

Allega: curriculum sintetico

Firma



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

ALLEGATO F – REGOLAMENTO TIROCINI

ICAF si impegna, se il numero di mediazioni avviate presso l'Organismo lo renderà possibile, a consentire ai propri mediatori il "tirocinio assistito" che verrà gestito secondo le seguenti modalità:

- la Segreteria dell'Organismo a mezzo mail (tirocini@istitutoicaf.it) convocherà per n.20 procedimenti di mediazione il mediatore alla mail che avrà comunicato all'Organismo come idonea a tale funzione;
- la comunicazione avverrà entro 72 ore (3 giorni anche non lavorativi) ed il mediatore dovrà confermare sempre a mezzo mail entro 48 ore la propria disponibilità; l'Organismo potrà prevedere, di volta in volta, diverse modalità di adesione che verranno comunicate in forma scritta nella mail di convocazione;
- la mancata risposta da parte del mediatore, la mancata partecipazione agli incontri di mediazione in caso di conferma e la comunicazione di impossibilità, verranno considerati come rinuncia e l'Organismo procederà a seguire con le convocazioni solo per le residue sessioni;
- il tirocinio verrà svolto nel primo biennio a far data dalla formale iscrizione presso l'Organismo a seguito delle necessarie pratiche svolte presso i competenti uffici del Ministero della Giustizia che ICAF espletterà per un numero minimo di n.10 mediatori alla volta, salvo diverse decisioni che verranno eventualmente assunte dagli organi deliberanti;

Per il mantenimento dell'iscrizione presso l'elenco mediatori di ICAF, ciascun mediatore deve maturare i seguenti requisiti normativi e/o statutari:

- partecipare ad almeno 4 seminari / convegni / forum / eventi in materia di mediazione civile organizzati da ICAF presso la sede dell'Organismo o presso terzi (il tutto a titolo gratuito per i mediatori iscritti) - statuario;
- rispettare l'obbligo di aggiornamento biennale previsto dall'art.18 del D.M. 180/2011 effettuando il percorso formativo di aggiornamento presso ICAF (percorsi formativi a condizioni convenzionate per i mediatori iscritti) - normativo;
- superare con profitto le prove di idoneità annuali (pratiche e teoriche) che ICAF ogni anno effettuerà a tutti i mediatori per verificare il mantenimento del grado di



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

preparazione e di aggiornamento rispetto alle evoluzioni normative e inerenti le tecniche di comunicazione e negoziazione - statuario;

- acquisire almeno n.100 “crediti professionalizzanti” su base annua, come meglio specificato nel Regolamento e nel successivo ALLEGATO G – CREDITI PROFESSIONALIZZANTI – statuario.

in difetto l'Organismo potrà procedere nel seguente modo:

- in caso di mancanza di un requisito normativo o di almeno due requisiti statuari
→ cancellazione del mediatore dall'elenco
- in caso di mancanza di un requisito statuario → sospensione del mediatore dall'elenco

ICAF si riserva altresì di richiedere ai mediatori la propria polizza assicurativa professionale specifica o un contributo per l'estensione della polizza dell'Organismo, nella misura massima di €.50,00 annue; per i mediatori formati da ICAF sino a completamento del tirocinio assistito, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Regolamento, la polizza assicurativa è compresa e nessun contributo è pertanto previsto.

I requisiti di permanenza negli elenchi mediatori di ICAF e la disciplina di gestione dei tirocini potrà subire variazioni a seguito di deliberazione del C.d.A. dell'Organismo e sentito il parere del Comitato Scientifico; ogni eventuale variazione verrà comunicata ai mediatori / tirocinanti a mezzo mail da parte della Segreteria.

Ogni eventuale modifica comporterà altresì la necessaria comunicazione al Ministero della Giustizia e contestuale modifica del Regolamento di procedura dell'Organismo.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

ALLEGATO G – CREDITI PROFESSIONALIZZANTI

PREMESSO QUANTO SEGUE:

Formazione continua e acquisizione dei “Crediti Professionalizzanti”

L'Organismo prevedere un programma di formazione continua che comprenda gli adempimenti minimi ministeriali (n. 18 ore previste dal D.M. 180/2010 e s.m.i.) in quanto Ente di Formazione accreditato al Ministero della Giustizia → modulo formativo è a carico del mediatore.

L'Organismo prevedere percorsi formativi periodici con cadenza almeno trimestrale anche sotto la forma del “seminario formativo/informativo” di durata di almeno 4 ore ai quali i mediatori iscritti possono partecipare senza sostenere alcun costo; Il contenuto di detti seminari deve riguardare sviluppi ed approfondimenti del programma abilitante previsto e può anche consistere in esercitazioni pratiche.

Il mediatore deve partecipare, su base annua, ad almeno n.4 iniziative rientranti in questo paragrafo.

Gestione di “sportelli di conciliazione”

L'Organismo deve prevedere l'apertura di “Sportelli di Conciliazione” sul territorio.

Gli sportelli hanno l'obiettivo di divulgare la conoscenza dell'istituto della mediazione civile come alternativa possibile alla giustizia ordinaria nel tentativo di dirimere stragiudizialmente le controversie nell'ambito dei diritti disponibili.

L'Organismo prevede almeno n. 4 ore settimanali di servizio di informazione gratuita aperto a cittadini, imprese, professionisti, etc. (ad ogni utente potenzialmente interessato).

Gli “sportelli di conciliazione” possono essere gestiti dai mediatori a fronte del riconoscimento di “crediti professionalizzanti” sotto il coordinamento e la supervisione del Responsabile dell'Organismo.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Il mediatore deve maturare almeno n. 40 ore di sportello l'anno.

Organizzazione programmata di seminari

L'Organismo collabora e coadiuva i propri mediatori affinché organizzino sul proprio bacino d'utenza potenziale seminari formativi / informativi finalizzati divulgare la conoscenza dell'istituto della mediazione civile come alternativa possibile alla giustizia ordinaria nel tentativo di dirimere stragiudizialmente controversie nell'ambito dei diritti disponibili.

Il mediatore deve organizzare almeno n. 2 seminari l'anno.

ICAF VERIFICA LE COMPETENZE E L'ACCRESIMENTO PROFESSIONALE DEI MEDIATORI ISCRITTI COME SEGUE:

Produzione scientifica, collaborazione con la stampa e realizzazione di video messaggi in materia di mediazione civile e gestione alternativa delle controversie

I mediatori possono integrare i propri crediti professionalizzanti dimostrandosi attivi nella divulgazione della cultura della mediazione civile, dell'istituto della mediazione finalizzata alla conciliazione nel modo in cui è normata nel nostro Ordinamento e in senso più ampio nelle modalità di gestione alternativa delle controversie,

- scrivendo approfondimenti scientifici, testi e articoli che possano essere diffusi a terzi scrivendo articoli diffusi dalla stampa locale e nazionale;
- realizzando interventi video che possano essere diffusi a terzi tramite web e tramite ogni forma possibile che possa garantirne la più ampia visibilità.

Il mediatore deve, su base annua, realizzare almeno n.1 delle attività previste dal presente paragrafo.

ICAF VERIFICA LE COMPETENZE E L'ACCRESIMENTO PROFESSIONALE DEI MEDIATORI ISCRITTI COME SEGUE:



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549
ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano
Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81
e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafrl@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa
Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439
Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Procedura operativa da adottare

Per ogni richiesta di iscrizione all'Organismo il Comitato Scientifico valuta le competenze del mediatore con un test d'ingresso, una prova orale e una sessione simulata.

ICAF, tramite il Comitato Scientifico:

- deve prevedere di dare corso a questa procedura almeno una volta all'anno, per garantire che le modalità di iscrizione dipendano da criteri meritocratici e non da dinamiche commerciali (ad esempio garantendo a tutti i formati l'iscrizione all'Organismo dopo il conseguimento dell'attestato), al fine di tutelare le parti in mediazione e in senso più ampio lo standard qualitativo del servizio di mediazione;
- deve verificare con modalità didattiche idonee il mantenimento dei requisiti professionali (test, una prova orale e una sessione simulata) almeno una volta all'anno;
- deve verificare per ciascun mediatore iscritto l'acquisizione di almeno 100 crediti professionalizzanti l'anno, ottenibili secondo le modalità previste dalla successiva sezione "Crediti Professionalizzanti".

Crediti Professionalizzanti

I crediti professionalizzanti sono punti che il mediatore acquisisce dimostrando di essere un cultore della materia, di mantenersi costantemente aggiornato sotto il profilo normativo, delle tecniche di mediazione e negoziazione e giurisprudenziale.

I crediti professionalizzanti quindi costituiscono per l'Organismo uno strumento di tutela atto a garantire la crescita professionale dei propri mediatori e la divulgazione della cultura della mediazione civile.

Ogni mediatore deve acquisire almeno n. 100 crediti professionalizzanti l'anno.



ORGANISMO DI CONCILIAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 549

ENTE DI FORMAZIONE – MINISTERO DELLA GIUSTIZIA N° 294

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001

Via Copernico 30 – 20125 Milano

Telefono +39.02.67.07.18.77 – Fax +39.02.66.71.56.81

e-mail info@istitutoicaf.it – PEC icafsr@legalmail.it - www.istitutoicaf.it

Via Lago Gerundo 18/3 – 26013 - Crema (CR) c/o DDL spa

Tel. +39 0373.200471 - +39 0373.200228 - +39 0373.204439

Fax +39 0373.203449 – e-mail conciliazione@ddlspa.it

Laddove il mediatore non dovesse raggiungere la soglia dei n. 100 crediti nell'arco di un anno può portare a termine le mediazioni in corso e non può più gestire procedimenti di mediazione sino al recupero dei crediti professionalizzanti.

Ai fini della maturazione dei crediti professionalizzanti non si considerano i percorsi formativi abilitanti (50 ore) e quelli biennali (18 ore).

I crediti sono ottenibili secondo le seguenti modalità:

Adempimenti formativi ministeriali → Assolti (propedeutici)

Tirocinio assistito regolamentato → Assolto (propedeutici)

Formazione continua → per ogni ora di partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'Organismo al di fuori di quelli previsti dalla norma cogente: n. 1 credito.

Partecipazione a seminari → per ogni ora di partecipazione a seminari formativi/informativi organizzati dall'Organismo al di fuori di quelli previsti dalla norma cogente: n. 1 credito. (min. n.4 seminari l'anno)

Gestione procedimenti di mediazione → per ogni procedimento di mediazione gestito: n. 5 crediti; n. 10 crediti in caso di raggiungimento dell'accordo.

Gestione "sportelli di conciliazione" → per ogni ora di sportello: n. 1 credito (min. 40 ore l'anno).

Organizzazione attiva di seminari → per ogni ora di seminario organizzato e gestito autonomamente, con la supervisione e il coordinamento del Responsabile dell'Organismo: n. 2 punti (min n. 2 seminari l'anno).

Contributi scientifici e video → per ogni contributo scientifico o video, previa supervisione e coordinamento del Responsabile dell'Organismo: da n. 5 punti a n.10 punti a seguito di indicazioni del Comitato Scientifico (min n. 2 seminari l'anno).